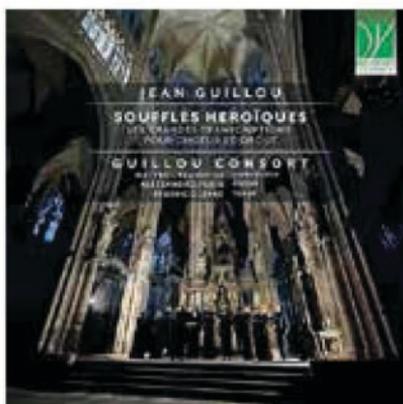


Musica

JEAN GUILLOU
SOUFFLES HEROÏQUES.
Le grandes transcriptions
pour Choeur et Orgue

Guillou Consort, Matteo Cesarotto: conductor; Alessandro Perin: organo; Federico Lepre: tenore; Da Vinci Classics, 2024.



Publicato dalla casa discografica Da Vinci Publishing, che ha sede a Osaka e che vanta nel suo catalogo esecuzioni di artisti prestigiosi come Martha Argerich, questo disco è stato registrato nel gennaio di quest'anno nel Duomo di San Lorenzo di Abano Terme. Il direttore del Guillou Consort, un ensemble vocale e strumentale nato da un'idea di Daniele Tobio per omaggiare il maestro cui è dedicato dopo la sua morte nel 2019, è Matteo Cesarotto, insegnante di musica in un liceo padovano; Alessandro Perin è organista titolare della Cattedrale di Padova e anch'egli docente a Padova; infine Federico Lepre è friulano. Il Guillou Consort è composto da musicisti e cantanti veneti, attivi nel mondo della musica in modo professionale o semiprofessionale.

Il disco è dedicato alla musica e alla figura di Jean Guillou (1930-2019), uno straordinario organista che ha saputo, sia nelle sue esecuzioni sia nelle sue opere, svincolare l'utilizzo dell'organo dalle convenzioni più tradizionali creando sonorità inaspettate e inserendosi nella ricerca d'avanguardia, come ben testimonia questa eccellente registrazione, che ci introduce in un universo musicale tanto impegnativo quanto affascinante.

L'originalità del linguaggio organistico del maestro francese si percepisce già nella trascrizione per organo di due composizioni, il *Sancta Maria* KV 275 e il *Regina Coeli* KV 276 (quest'ultima la terza redazione del medesimo brano), di un Mozart poco più che ventenne, che, smessi i panni del musicista prodigio, ha acquisito una maturità espressiva che va oltre la grazia delle precedenti composizioni. In ogni caso si tratta pur sempre di un omaggio a una nobilissima tradizione di cui si riconosce la persistente vitalità. Ma si ascolti già la trascrizione del *Salmo XIII* di Franz Liszt, una potente pagina di ispirazione religiosa in cui

si intrecciano smarrimento e speranza, turbamento e fiduciosa serenità, e l'originalità cromatica dell'esecuzione è già immediatamente e chiaramente percepibile. Il legame con la tradizionale tecnica organistica viene sciolto nelle due composizioni di Guillou presenti nel disco, *Ihr Himmel, Luft und Wind* op. 76 e *Suite pour Rameau* op. 36. La prima è un corale su testo del poeta barocco Martin Opitz, i cui versi, dedicati alla donna amata, riprendono consueti luoghi petrarcheschi. Ma se il testo può sembrare un po' tradizionale, la musica ha una formidabile forza innovativa. La *Suite* è dedicata a Jean-Philippe Rameau (1683-1764), famoso organista e dottissimo teorico che fu anche uno dei protagonisti dell'opera barocca francese. Chiude il disco *Improvvisazione*, una trascrizione, a cura di Matteo Boischio (anch'egli padovano), di una registrazione *live* dello stesso Guillou del novembre 1989 e qui eseguita da Alessandro Perin.

Tenendo conto del fatto che i brani nascono da fonti musicali diverse tra loro e data l'indubbia loro difficoltà, l'ensemble Guillou Consort rivela, insieme a nettezza esecutiva, sensibilità interpretativa che esprime affinità tra i protagonisti dell'esecuzione e dell'intero corpo di interpreti con la musica di Guillou. Alessandro Perin, tra gli altri, è protagonista di un vero e proprio *tour de force* esecutivo e interpretativo nella *Suite pour Rameau*, in cui una tecnica sorvegliatissima è messa al servizio dell'originalità della composizione: si vedano, per esempio, il *Rondeau* iniziale e il passaggio tra la sezione *Diderot* e quella successiva, che conclude il pezzo, *La Rebelle*.

Mirco Zago